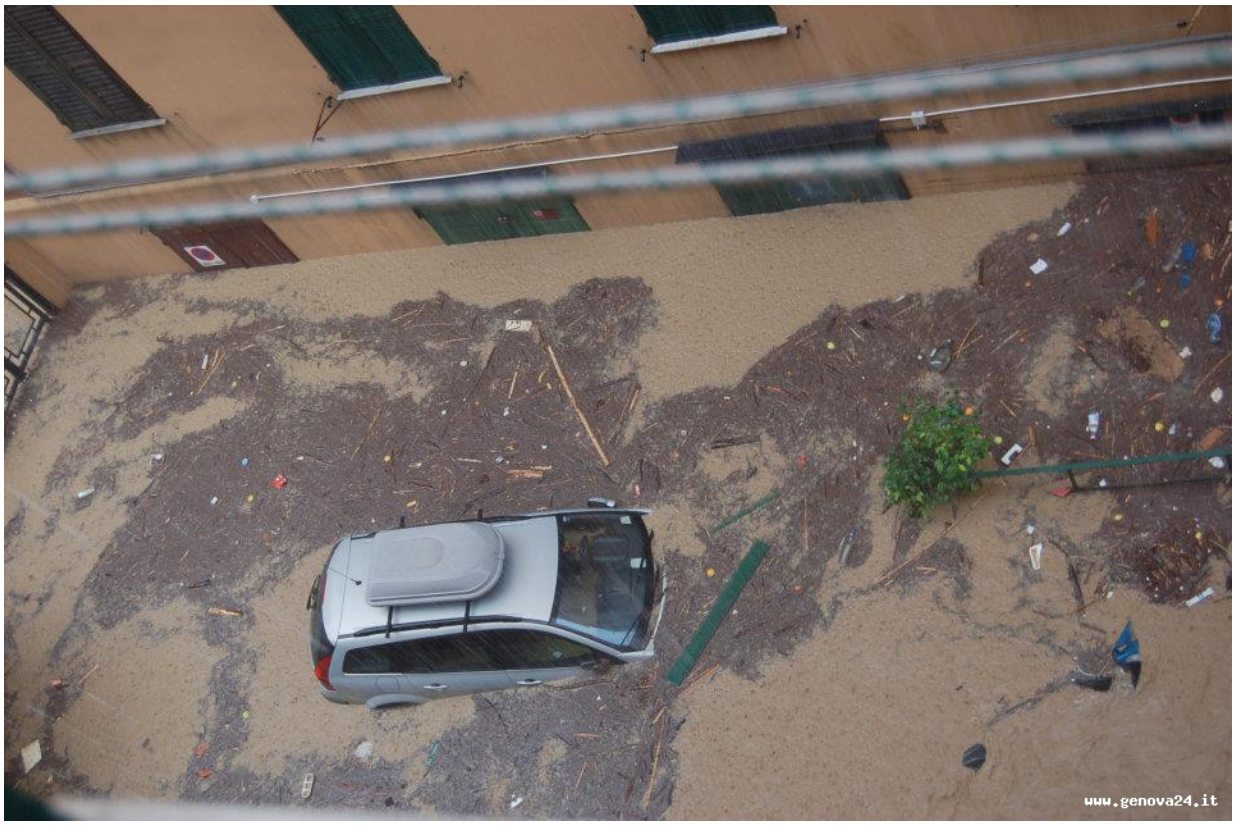
Alluvione Genova, Flamur piange moglie e figlie: al via una sottoscrizione

di **Redazione**

11 Novembre 2011 – 11:56



Genova. Ha appena seppellito nel suo paese natale, l'Albania, la giovane moglie e le due figlie travolte dall'esplosione del Rio Fereggiano. Flamur Djala, però, vuole andare avanti, anche se non sarà facile, e certamente dimenticare gli sarà per sempre impossibile.

Ora Flamur Djala chiede aiuto a chi può e vuole dargli una mano. Perchè la bomba d'acqua che si è portata via l'amata Shpresa e le piccole Janissa, un anno, e Gioia, otto, ha anche devastato, tragica beffa del destino, l'impresa edile da poco aperta con i due fratelli. Tra locali allagati ed attrezzi ormai inservibili, Flamur prova a risollevarsi nella città che lo ha accolto e che ormai considera casa sua.

Per questo amici e parenti hanno deciso di fondare un'associazione, chiamandola con il nome di Gioia, la figlia più grande, ed aprire un conto corrente, It84u0200801401000010756575. Da chi gli è vicino in questi momenti arriva un appello: "Aiutate Flamur per permettergli di ricominciare a lavorare".